



AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

**Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577**

Relazione del Direttore Generale al Bilancio di previsione 2022

Il bilancio di previsione rappresenta la linea guida della gestione economica dell’Azienda.

Le risorse economico-finanziarie, per le Aziende Sanitarie, sono sostanzialmente rappresentate dalle quote di Fondo Sanitario Regionale (FSR) stanziato annualmente.

Per quanto sancito con l’entrata in vigore della Legge Costituzionale n. 1/2012, le amministrazioni pubbliche “assicurano l’equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico”.

L’anno 2021 è stato caratterizzato dalla Gestione dell’Emergenza derivante dalla Pandemia SARS-COV-2/COVID19 con il proseguimento delle attività di Contact Tracing e Sorveglianza Sanitaria, nonché con l’avvio della Campagna di Vaccinazione anticovid19.

In linea con le direttive e raccomandazioni del Ministero della Salute, della Regione Lazio e della Protezione Civile, la ASL di Rieti ha attivato una serie di misure cautelative per la gestione, la prevenzione e il contenimento dell’emergenza pandemica; in particolare:

- in Ospedale, attraverso l’attivazione di percorsi e aree dedicati Covid19 in Pronto Soccorso, di posti letto Covid19 nelle Aree della Medicina d’Urgenza, della Medicina Interna, delle Malattie Infettive e dell’Unità di terapia Intensiva, dell’avviamento di un ambulatorio per le terapie monoclonali in pazienti covid19;
- sul territorio, presso i servizi distrettuali (ivi comprese strutture sanitarie a gestione diretta) attraverso una riorganizzazione dei percorsi di accesso e di slot ambulatoriali per la prevenzione della diffusione del virus Sars-Cov2;
- presso le strutture sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali con il monitoraggio e controllo eseguito dal Dipartimento di Prevenzione sull’adeguata attuazione delle misure di contenimento della diffusione del virus Sars-Cov2, nonché dall’Assistenza Proattiva Infermieristica che ha svolto attività di diagnostica di casi sospetti con l’esecuzione di tamponi naso-faringei per la ricerca del virus e laddove necessario assistenza infermieristica di supporto.

Nel 2021 l’ASL, con un grande sforzo organizzativo, nonostante la gestione della Pandemia e le risorse orientate a contrastarla ha comunque avviato/introdotto:

- nuovi slot ambulatoriali per ecografia internistica presso i punti distrettuali di Leonessa, Sant’Elpidio ed Antrodoco;
- nuovi slot ambulatoriali grazie all’acceleratore “True Beam” in dotazione alla Radioterapia e alla TAC 128 strati GE Revolution in dotazione alla Diagnostica per Immagini;

- il potenziamento dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali per il diabete, BPCO, Artrite reumatoide, Scompenso cardiaco;
- il potenziamento delle attività di telemedicina e televisita (diabetologia, neurologia, pneumologia, psichiatria, fisica riabilitativa, cardiologia e reumatologia);
- la Centrale Operativa Aziendale (COA), quale fulcro per il governo del percorso di presa in carico dei pazienti cronici e dei pazienti dimessi dall'ospedale al fine di garantire adeguata continuità assistenziale basata sull'esperienza della gestione dei pazienti covid19;
- il potenziamento del servizio psico-oncologico per sostegno a pazienti e familiari in ospedale e in Hospice;
- il Piano di azione della Salute Mentale 2021-2023, che ha consentito di abbattere le liste di attesa grazie ad un aumento dell'offerta e ad una più efficiente presa in carico;
- percorsi di prevenzione in ambito oculistico, grazie all'installazione di nuove apparecchiature in dotazione alla Oftalmologia quali Campimetro e Fluorangiografo;
- l'internalizzazione delle attività di Hospice in regime residenziale e domiciliare;
- la nuova struttura della REMS (Residenza per l'esecuzione delle Misure di Sicurezza) al fine di garantire idonei trattamenti, cure e terapie ai pazienti che, nello stesso tempo, dovranno portare avanti il loro percorso di detenzione;
- il progetto “Tessere Smart Share”, promosso in partnership dall'Associazione Nazionale Malati Reumatici Onlus ANMAR, dall'Associazione Nazionale Malati Reumatici Onlus ALMAR, dall'Asl di Rieti, dalla Società Italiana di Reumatologia SIR, dalla Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale FIMMG e dalla Federazione Italiana dei Titolari di Farmacia Italiani FEDERFARMA, con la supervisione del Centro nazionale per la telemedicina e le nuove tecnologie assistenziali dell'Istituto Superiore di Sanità, che ha l'obiettivo di rimettere il paziente al centro del sistema sanitario nazionale utilizzando la telemedicina per trasferire il trattamento dall'ospedale al territorio, in prossimità di cura;
- sistemi di intelligenza artificiale come strumento di farmacovigilanza, correlato inizialmente alla individuazione di eventuali reazioni avverse in esecuzione alla vaccinazione combinata terza dose anticovid19 e antinfluenzale;
- percorsi di collaborazione attiva e continuativa con gli attori del territorio, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, per garantire una presa in carico adeguata e una continuità assistenziale ospedale-territorio nonché, per definire criteri di appropriatezza prescrittiva farmacologica e diagnostica condivisi con gli specialisti territoriali e ospedalieri;
- la nuova centrale di sterilizzazione presso l'Ospedale San Camillo de Lellis, che si estende su una superficie di oltre 300 mt. in grado di soddisfare un fabbisogno di oltre 10.000 prestazioni chirurgiche l'anno e di oltre 6.000 prestazioni endoscopiche.

Nello stesso esercizio sono stati rimodulati gli slot ambulatoriali di tutte le discipline specialistiche garantendo il recupero completo delle prestazioni sospese durante la prima ondata pandemica nel primo trimestre 2021; nonché è stato riorganizzato il percorso chirurgico per intensità di cura e setting-assistenziale a forte valenza ospedale-territorio condividendone le fasi progettuali con i medici di medicina generale; infine è stata riorganizzata la presa in carico degli assistiti in Assistenza Domiciliare Integrata in tutti i suoi livelli prestazionali.

Inoltre, nel corso del 2021 sono stati registrati interventi chirurgici di medio-alta complessità effettuati presso l’Ospedale San Camillo de Lellis quali, tra l’altro, il prelievo di cornee e tessuto muscoloscheletrico (ad opera dell’equipe di oftalmologia), di cuore, polmone, fegato, reni, pancreas e cornee (con il supporto dell’equipe della Chirurgia generale), procedure di elettrofisiologia con ablazione di aritmie cardiache (equipe di Cardiologia).

Sempre nel 2021 con uno stand di oltre 100 mq, con 100 professionisti (di 30 specialità) la Asl ha partecipato alla Fiera campionaria Mondiale del Peperoncino (dal 5 al 9 settembre 2021) con accesso diretto (senza prenotazione) per sensibilizzare la popolazione sulla prevenzione di patologie oncologiche, croniche e infettive e al fine di informarli sull’offerta sanitaria e socio-sanitaria. Il Dipartimento di Salute Mentale ha avviato, tra le prime nel Lazio, una presa in carico per il recupero neuro cognitivo dei pazienti, attraverso uno strumento di sanità 4.0 (realtà virtuale) utilizzando il sistema computerizzato Cogpack, associato alla telepresenza immersiva virtuale.

Il 28 dicembre del 2020 la Asl di Rieti, apripista nel Lazio, ha effettuato in Open Day la vaccinazione dei primi 48 operatori sanitari presso il Centro Prelievi dell’Ospedale San Camillo de Lellis; avviando per l’intera regione la campagna vaccinale anticovid19. Dai primi di gennaio, secondo le categorie prioritarie stabilite dal Ministero della Salute, sono stati vaccinati:

- operatori sanitari;
- ospiti ed operatori sanitari delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private accreditate (n. 6);
- ospiti ed operatori sanitari delle strutture socioassistenziali (77);
- ordini professionali;
- forze dell’ordine e forze armate;
- personale scolastico (docenti e personale ATA);
- popolazione over 80;
- soggetti estremamente vulnerabili.

L’8 febbraio, in collaborazione con la Fondazione Varrone è stato aperto, nell’ottica di un progetto di partenariato pubblico-privato, un HUB vaccinale di oltre 500 mq, tra i più grandi nel Lazio ed in grado di garantire una capacità produttiva di oltre 1.000 vaccinazioni giornaliere, grazie all’attivazione di 4 linee vaccinali, risanando l’ex Stabilimento Fabbrica Bosi, sito in Via Salaria dell’Aquila snc; avviando la vaccinazione della popolazione over 80. Successivamente sono stati aperti altre due HUB, posizionato il primo presso la Caserma Verdirosi, in collaborazione con l’Esercito NBC di Rieti (Distretto I) ed il secondo presso il Centro di Amazon ubicato a Passo Corese, Fara Sabina (Distretto II).

Proseguirà nel corso del 2022, la vaccinazione anticovid19 (in prima e seconda dose, nonché richiami) con la somministrazione presso i tre HUB vaccinali ma anche attraverso la vaccinazione itinerante, gestita direttamente dalla ASL, per somministrazioni presso strutture sanitarie, socio-sanitarie e socioassistenziali, presso il Domicilio, con équipe munita di camper presso i Comuni ubicati in posizione periferica al fine di garantire maggiore accesso alla popolazione che vive lontano dai grandi centri; così come prosegue la campagna di screening avviata nelle scuole. Sempre sotto l’aspetto delle vaccinazioni Covid19 continua la collaborazione con i medici di medicina generale, con i pediatri di libera scelta e le farmacie territoriali, capaci di garantire una efficiente copertura capillare del territorio.

L'Azienda per l'anno 2022 intende continuare a svolgere una serie di attività, avviate nel triennio precedente (2019-2021), per perseguire il miglioramento dei servizi di prevenzione, assistenza e cura a favore dei propri assistiti, garantendo:

- l'implementazione del piano regionale della Prevenzione, nonché il nuovo piano di prevenzione vaccinale, ivi compreso il piano vaccinazione Covid19;
- una piena integrazione ospedale-territoriale attivando forme di assistenza in home-care;
- lo sviluppo di una rete di connessioni tra strutture sanitarie e socio-sanitarie presenti sul territorio per una continuità di cura tra i diversi setting assistenziali;
- l'attivazione di nuovi percorsi finalizzati alla presa in carico del paziente (PDTA);
- il potenziamento delle azioni rivolte al decongestionamento del Pronto Soccorso sia inerenti percorsi di cura all'interno dell'ospedale sia attraverso una riorganizzazione della continuità assistenziale territoriale;
- la contrazione del numero delle giornate di degenza ordinaria, attraverso il trasferimento dei pazienti in assistenza riabilitazione territoriale ex art. 26 estensivo e di mantenimento presso il Presidio di Riabilitazione di Poggio Mirteto, grazie all'incremento dei posti letto passati da 17 a 58;
- il potenziamento degli interventi effettuati in APA con la messa a regime della casa della Salute di Magliano Sabina per le discipline di Chirurgia generale ed oncologica, Chirurgia Vascolare, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ortopedia, liberando in tal modo il blocco operatorio presente all'interno dell'Ospedale per incrementare il numero d'interventi chirurgici di media ed alta complessità, finalizzato all'abbattimento delle liste di attesa e il recupero della mobilità passiva;
- il potenziamento delle attività legate alla preparazione dei farmaci antitumorali presso la Farmacia Ospedaliera (previo la realizzazione dell'Unità Farmaco Antitumorale) finalizzata a garantire una maggiore appropriatezza della prescrizione e dell'utilizzo del farmaco;
- una maggiore trasparenza nella gestione delle liste di attesa per prestazioni in regime di ricovero e di assistenza specialistica ambulatoriale nonché la riduzione, anche grazie al rispetto dell'appropriatezza, delle tempistiche;
- una maggiore efficienza nel governo dell'assistenza in domiciliare (ADI e API), anche attraverso implementazione dei progetti di assistenza domiciliare con il potenziamento di sistemi di teleconsulto e di telemedicina;
- un maggior controllo della qualità delle prestazioni erogate dai soggetti erogatori privati accreditati che operano in regime residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, domiciliare;
- un maggior governo e monitoraggio della contrattualistica relativa agli acquisti di farmaci e dispositivi medici;
- le funzioni di garanzia e committenza dei Distretti e l'accesso ai servizi;
- la sostenibilità economica e finanziaria;
- lo sviluppo nell'ambito della Sanità digitale ivi compreso Telemedicina, Teleconsulto, Teleassistenza, Televisita, Telesalute;
- lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità con orientamento al benessere organizzativo;

- lo sviluppo dell'area di supporto Tecnico ed Amministrativo rispetto alle reali esigenze dell'area Sanitaria e Sociosanitaria.

L'anno 2021 è stato l'anno di consolidamento, sotto l'aspetto progettuale, sia del Nuovo Ospedale di Rieti che del nuovo Ospedale di Amatrice e, nell'ambito del PNRR, sono state definite le basi per sviluppare nei prossimi anni una sanità maggiormente capillare sul territorio con un progetto di riorganizzazione dei servizi territoriali che prevede, tra l'altro, la realizzazione di n. 2 Ospedali di Comunità, n. 6 Case di Comunità e n. 3 centrali Operative Aziendali/Territoriali, facenti capo alla COA, già attivata nel 2020, nelle aree di seguito indicate:

- **OSPEDALI DI COMUNITA'**
 - Passo Corese;
 - Poggio Mirteto;
- **CASE DI COMUNITA'**
 - Antrodoco;
 - Contigliano;
 - Rieti;
 - Sant'Elpidio;
 - Osteria Nuova (con Colle di Tora, spoke);
 - Magliano Sabina
- **CENTRALI OPERATIVE AZIENDALI (COA) E CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI (COT)**
 - Rieti (COA);
 - Amatrice (COT);
 - Leonessa (COT);
 - Magliano Sabina (COT).

Coerentemente con i principi cui fanno riferimento i Programmi Operativi Regionali, vengono perseguiti i valori di equità nella tutela della salute e nell'accesso alle cure, attraverso una allocazione delle risorse basata su stime più puntuali dei fabbisogni della popolazione, con particolare riferimento alle fasce più deboli e disagiate. Si intendono inoltre rafforzare le attività di controllo delle prestazioni in una logica di miglioramento degli esiti della popolazione trattata. Dal lato gestionale l'Azienda intende proseguire e rafforzare le azioni di controllo della spesa, attraverso un'attenta e costante verifica dei servizi resi e delle risorse disponibili.